

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 1 di 20 |

PREFETTURA – U.T.G. DI VARESE

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LOMBARDIA

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di OLONA – n. arch. (S.N.D. 1669/A) COMUNE DI MALNATE (VA)

Concessionario e Gestore: AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Starda Giuseppe Garibaldi, 75
43121 Parma (PR)

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico Dighe di MILANO

| <u>Redazione</u> Ufficio Tecnico Dighe di Milano | <u>Assenso Regione</u> Lombardia | | <u>Revisione</u> | | <u>Approvazione del Prefetto</u> | |
|---|-------------------------------------|------------|------------------|------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | prot. | data | n. | data | prot. | data |
| Ing. <i>Francesco Dattilo</i> | Y1.2017.00088 17 | 27.07.2017 | 1 | Marzo 2017 | 30143/2018 P.C. F.to IL (| 08.11.2018 PREFETTO RICCI) |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 2 di 20 |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Informazioni di sintesi | 3 |
| 2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga") | 6 |
| 2.1 PREALLERTA | 6 |
| 2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 6 |
| 2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena) | 6 |
| 2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA | 7 |
| 2.2 VIGILANZA RINFORZATA | 8 |
| 2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 8 |
| 2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase | 8 |
| 2.3 PERICOLO | 10 |
| 2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 10 |
| 2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione | 10 |
| 2.4 COLLASSO | 12 |
| 2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 12 |
| 2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione | 12 |
| 3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle") | 13 |
| 3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO | 13 |
| 3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 13 |
| 3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione | 13 |
| 3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO | 15 |
| 3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase | 15 |
| 3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione | 15 |
| 4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico | 17 |
| 5. RUBRICA TELEFONICA | 20 |

Diffusione

- Concessionario e Gestore AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
- Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma e Ufficio Tecnico Dighe di MILANO
- Prefettura – U.T.G. di VARESE
- Protezione Civile della Regione LOMBARDIA
- Autorità idraulica: AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – Ufficio periferico di Milano
- Provincia di Varese
- Comuni Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 3 di 20 |

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI OLONA

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di **Olona**, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

| | Diga di | OLONA | N° archivio DGDighe | S.N.D. 1669/A |
|-----|---|---|----------------------------------|---|
| a) | Comune/i nel cui territorio è ubicato lo sbarramento | | | Malnate |
| - | Provincia | | | Varese |
| - | Regione | | | Lombardia |
| - | Corso d’acqua sbarrato | | | Olona |
| - | Corsi d’acqua a valle | | | Olona |
| - | Bacino idrografico | | | Po |
| - | Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14) | | | Diga di calcestruzzo a gravità ordinaria (a.1.1.) |
| - | Altezza diga ai sensi L.584/94 | | | 15.40 m |
| - | Volume di invaso ai sensi L. 584/94 | | | 1.52 Mm ³ |
| - | Utilizzazione prevalente | | | Laminazione delle Piene |
| - | Stato dell’invaso | | | Esercizio Sperimentale |
| b) | Superficie bacino idrografico direttamente sotteso | | 97,00 | (Km ²) |
| - | Superficie bacino idrografico allacciato | | - | (Km ²) |
| c) | Quota massima di regolazione | | 289.30 | (m.s.m.) |
| - | Quota di massimo invaso | | 290.10 | (m.s.m.) |
| d) | Limitazione di invaso per serbatoi in invaso sperimentale | | | |
| - | Quota autorizzata (quota sperimentale di regolazione) data autoriz. 21.06.2010 | | 289.30 | (m.s.m.) |
| - | Quota sperimentale raggiungibile in via straordinaria in caso di piena | | 290.48 (Q=500 m ³ /s) | (m.s.m.) |
| - | Volume autorizzato data autoriz. 21.06.2010 | | 1.52 | (Mm ³) |
| e) | Volume di laminazione ^(*) | | 1.52 | (Mm ³) |
| f) | Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC: | | | |
| | (*) Si rappresenta che il serbatoio ha una capacità massima di laminazione pari a 1.79 Mm ³ quindi superiore al volume totale di invaso ai sensi della L. 584/1994 pari a 1.52 Mm ³ | | | |
| gi) | Eventuali dighe a monte e a valle che possono avere influenza sull’invaso | | | |
| - | OSS. | Nessuna diga a monte e a valle di cui al presente punto | | |

h₀,i₀) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga e altre Prefetture, Protezioni civili regionali o amministrazioni che, per posizione del territorio di competenza rispetto alla diga, necessitano di comunicazioni in parallelo anziché in serie¹

¹ In caso di assetti particolari dei confini amministrativi a valle delle dighe, il Documento di Protezione civile specifica che alcuni degli allertamenti ordinariamente previsti «in serie», abbiano luogo in «parallelo» a carico del gestore

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 4 di 20 |

| | | |
|---|------------------|--|
| - | Prefettura: | Varese (competente per l'ubicazione della diga) |
| - | Prot. Civ. Reg.: | REGIONE LOMBARDIA (competente per l'ubicazione della diga) |

| | | |
|--|-------------|--|
| h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi: | | |
| - | Prefetture: | Varese |
| - | Regione | Lombardia |
| - | Provincia | Varese |
| - | Comuni: | Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

| | | |
|---|-------------|--|
| h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento: | | |
| - | Prefetture: | Varese |
| - | Regione | Lombardia |
| - | Provincia | Varese |
| - | Comuni: | Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

| | | |
|--|-----------|--|
| i) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4: | | |
| - | Provincia | Varese |
| | Comuni: | Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

- j) **Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.**

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

- k) **Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:**

La Regione provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale di riferimento, secondo le proprie procedure. [Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invasore e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, alle Protezioni civili regionali/CFD e alla DGDighe.]

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 5 di 20 |

| | | | | |
|--|---|------|---|--------------------|
| l) Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle | | | | |
| - | Estremi di adozione: | | | |
| - | Piano di laminazione statico | SI | | NO |
| | - Quota di limitazione dell'invaso | | - | (m s.m.) |
| | - Periodo di vigenza della limitazione di invasos | | | |
| | - Volume di laminazione | 1.52 | | (Mm ³) |
| - | Piano di laminazione dinamico | SI | | NO |

| | | | |
|----|--|--|---------------------|
| m) | Portate caratteristiche degli scarichi | | |
| - | Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invasos</i> | 175,00 | (m ³ /s) |
| - | Portata massima scarico dai due scarichi di fondo laterali <i>alla quota di massimo invasos o max reg.</i> | 165,00 | (m ³ /s) |
| - | Portata massima scarico di fondo centrale <i>alla quota di massimo invasos o max reg.</i> | 35,00 | (m ³ /s) |
| - | Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax}) | 60,00 | (m ³ /s) |
| | Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax} | Prot. R. Lombardia n. 8328 del 1.08.2016 | |
| n) | Portata di attenzione scarico diga (Q_{min}) | 30,00 | (m ³ /s) |
| - | Portata di attenzione scarico diga – eventuali soglie incrementali (ΔQ) | 6 | (m ³ /s) |
| | Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min} | Prot. R. Lombardia n. 8328 del 1.08.2016 | |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 6 di 20 |

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA


2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase


A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:


- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili), l'invaso superi la quota autorizzata, pari a **289.30 m.s.m.**
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)


GESTORE

 Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile della regione Lombardia/CFD.
Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l'attivazione della fase di preallerta e il livello di invasione:

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---|
| Vedi Allegati | Protezione Civile della Regione Lombardia Prefettura – UTG di Varese Autorità idraulica competente: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena – Ufficio Operativo di Milano UTD di MILANO |

 Comunica (con analogo modello di comunicazione v. Allegati), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOMBARDIA/CFD - AUTORITA' IDRAULICA: AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO


 Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.


| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 7 di 20 |

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA


GESTORE

- ☒ Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

 Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;


 Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---------------------------------|
| Vedi Allegato | DG Dighe/UTD di Milano |

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---------------------------------|
| Nota tecnica | DG Dighe/UTD di Milano |

DGDIGHE / UTD

-  Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dai gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---|
| Nota tecnica | Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile Regione Lombardia Prefettura – UTG di Varese |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 8 di 20 |

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano **temere o presumere il superamento** della quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a **290.48** m s.m. (quota invaso eccezionale corrispondente a $Q = 500,00 \text{ m}^3/\text{s}$);
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase

GESTORE

All'inizio della fase



Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---|
| Vedi Allegato | DGDighe/UTD di Milano Prefettura – UTG di Varese Protezione Civile Regione Lombardia Autorità idraulica competente: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena – Ufficio Operativo di Milano [solo in caso di sisma] Dipartimento della Protezione Civile |

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.



Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.



Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.



[In caso di evento di piena] Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a **290.48** m s.m. (corrisponde a $Q = 500 \text{ m}^3/\text{s}$).



Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Durante la fase




Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|---------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 9 di 20 |



sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare
Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase


-  Comunica (v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOMBARDIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:



-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena;
-  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|---|--|
| Specifico della Protezione civile regionale | Provincia di Varese Comuni di: Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |


-  Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con le altre regioni competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PREFETTURA – UTG di VARESE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con le altre prefetture-UTG competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").
-  Allerta, ove ritenuto necessario, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

AUTORITA' IDRAULICA (AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO)

-  Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 10 di 20 |

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:


- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio **superi la quota di 290.48 m s.m.**, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di «vigilanza rinforzata»;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione



GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:


All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:



| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|-----------------------------------|--|
| Allegato + Sintetica relazione | DGDighe/UTD di Milano Prefettura – UTG di Varese Protezione Civile Regione Lombardia Autorità idraulica competente: AIPO – Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena – Ufficio Operativo di Milano Dipartimento della Protezione Civile |

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «Collasso Diga».

Alla fine della fase



-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata*» o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»
-  Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 11 di 20 |

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|--|
| Relazione | DGDighe/UTD di Milano Protezione Civile Regione Lombardia |

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOMBARDIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena;
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|---|--|
| Specifico della Protezione civile regionale | Provincia di Varese Comuni di: Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

PREFETTURA – UTG DI VARESE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore:

- ✂ Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, sentito l'UTD Milano e la Protezione Civile della Regione Lombardia.
- ✂ Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 12 di 20 |

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «**collasso**»:


- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «**collasso**», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---|
| Vedi allegato | Prefettura – UTG di Varese DGDighe/UTD di Milano Protezione/i Civile/i della Regione Lombardia Autorità idraulica competente: AIPO – Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena – Ufficio Operativo di Milano Dipartimento della Protezione Civile Provincia di Varese Sindaci dei Comuni di: Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

PREFETTURA – UTG di VARESE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**collasso**» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Prefetto:

-  Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandosi con:
 - **Presidente della Regione Lombardia**
- ✂ Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.
- ✂ Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di **Varese** e in coordinamento con:
 - Protezione Civile della **Regione Lombardia**
 - Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOMBARDIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**collasso**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ✂ Si coordina con il Prefetto di **Varese** ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 13 di 20 |

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle")

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga ("rischio idraulico a valle") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso la Protezione civile della Regione Lombardia/CFD sull'evolversi della situazione idrometeorologica.

In tali condizioni di piena, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:


- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|---|
| Vedi Allegato | Protezione Civile della Regione Lombardia Autorità idraulica competente: AIPO – Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena– Ufficio Operativo di Milano UTD di MILANO |

Durante la fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min}.

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile della Regione Lombardia/CFD.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 14 di 20 |

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:

- ✚ Si predispone, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase



Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato RI.1Fine) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOMBARDIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:



Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.



Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena;



Preallerta, se del caso, le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza

| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|---|--|
| Specifico della Protezione civile regionale | Provincia di Varese Comuni di: Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

AUTORITA' IDRAULICA (AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO)

Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 15 di 20 |

3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:


- I. quando le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera, superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a **30 m³/s**.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predispone, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.

 Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .


| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|--------------------------|--|
| Vedi Allegato | Protezione Civile Regione Lombardia Autorità idraulica competente: AIPO – Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena – Ufficio Operativo di Milano Prefettura – UTG di Varese UTD di Milano |


Durante la fase

 Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali $\Delta Q = 6 \text{ m}^3/\text{s}$** , unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso della Regione Lombardia/CFD;

✘ Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:


 Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.

 Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.

✘ Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.




✘ Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 16 di 20 |



Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**allerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.
-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO -Ufficio Coordinamento Servizio Di Piena (Ufficio Operativo di Milano).
-  Allerta le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza


| Modello di comunicazione | Destinatari della comunicazione |
|---|--|
| Specifico della Protezione civile regionale | Provincia di Varese Comuni di: Varese, Malnate, Lozza, Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona |

PREFETTURA – UTG di VARESE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**allerta per rischio idraulico**» dal Gestore:

-  Vigila, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa.
-  Attua, se del caso, le azioni di coordinamento con i prefetti competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni.

AUTORITA' IDRAULICA (AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO)

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 17 di 20 |

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- [Per le paratoie ad apertura automatica, le cautele sulla gradualità di apertura devono essere garantite attraverso l'adozione di dispositivi e controlli idonei ad evitare aperture repentine con significative differenze tra incremento della portata in ingresso al serbatoio ed incremento della portata scaricata].
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le eventuali disposizioni del Piano di laminazione, ove adottato, o di differenti disposizioni emanate dalle autorità competenti; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD di MILANO, al Prefetto di VARESE.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a: **60 m³/s**. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle; la soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione è fissata pari a **30 m³/s**.
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 18 di 20 |

ALLEGATI: MODELLI DI COMUNICAZIONI da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

| | | | |
|--|---------------|-----|--------|
| DIGA DI OLONA | N. ARCH. 1669 | | |
| ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | DATA | ORA | NUMERO |

| | | | | |
|-----|---|------------|-------|--|
| (1) | Destinatari | TEL | (FAX) | PEC - MAIL |
| | Prefettura di VARESE | | | |
| | Protezione Civile REGIONE LOMBORDIA | 800 061160 | | protezionecivile@pec.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it |
| | Ufficio Tecnico Dighe di MILANO | | | emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it |
| | AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po | | | |
| | CFD | | | |
| | Dipartimento Protezione Civile | | | |
| | Comune di Varese | | | |
| | Comune di Malnate | | | |
| | Comune di Lozza | | | |
| | Comune di Veduggio | | | |
| | Comune di Castiglione della Pescaia | | | |
| | Comune di Gornate Olona | | | |
| | Comune di Castelseprio | | | |
| | Comune di Lonate Ceppino | | | |
| | Comune di Cairate | | | |
| | Comune di Fagnano Olona | | | |
| | Comune di Gorla Maggiore | | | |
| | Comune di Solbiate Olona | | | |

(1)barrare la caselle di interesse

| "RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>) | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| FASE | Attivazione | Prosecuzione | Fine |
| Preallerta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Vigilanza rinforzata | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Pericolo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| COLLASSO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| "RISCHIO IDRAULICO A VALLE" | | | |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| FASE | Attivazione | Prosecuzione | Fine |
| Preallerta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Allerta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| Valori attuali | | |
|---|--|-------------------|
| Quota invaso attuale | | msm |
| | | |
| | | |
| Eventuali altri dati significativi | | |
| | | |
| | | |
| Portata scaricata | | m ³ /s |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Ora prevista raggiungimento fase successiva | | hh:mm |

[illegible]

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 19 di 20 |

| | |
|------|---|
| Note | MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE |
| | ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____ |

| | | |
|--------------|----------|-------|
| Nome Cognome | Funzione | Firma |
| | | |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|------|------------|----------|
| DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE | n. arch. | Rev. | Data | Pagina |
| Diga di OLONA (VA) | S.N.D. 1669/A | 1 | Marzo 2017 | 20 di 20 |

5. RUBRICA TELEFONICA

| <i>Ente/funzione o ufficio</i> | <i>Referente</i> | <i>tel. fisso</i> | <i>tel. mobile</i> | <i>fax</i> | <i>altro</i> | <i>p.e.</i> | <i>p.e.c.</i> | <i>modalità prioritaria di ricezione messaggi</i> |
|---|---|----------------------------|------------------------|----------------------------|-------------------------------|--|--|---|
| Gestore / Concessionario: Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Via Garibaldi, 75 – 43100 Parma (PR) | Dott. Ing. Bruno Mioni (Direttore A.I.Po) | 0521 7971 | | 0521 797296 | | bruno.mioni@agenziapo.it | protocollo@cert.agenziapo.it | |
| Gestore / Posto presidiato: A.I.Po Milano | Mille Luigi | 02 777141 | 335 407167 | 02 77714222 | | luigi.mille@agenziapo.it | ufficio-mi@cert.agenziapo.it | |
| Ingegnere responsabile DIZETA INGEGNERIA Via Bassini, 19 – 20133 (MI) | Bernabei Fulvio | 02 70600125 | 334 6572331 | 02 70600014 | | bernabei@dizetaingegneria.it | fulvio.bernabei@ingpec.eu | <i>Telefono mobile</i> |
| Sostituto ingegnere responsabile: AIPO Ufficio Operativo di Milano –Via Taramelli, 12 – 20120 (MI) | Mille Luigi | 0521 797103 | 335 407167 | 0521 797296 | | luigi.mille@agenziapo.it | ufficio-mi@cert.agenziapo.it | |
| Prefettura di Varese | Prefetto Pro Tempore | 0332 801111 H24 | | 0332 801666 | | prefettura.varese@interno.it | prefettura.prefva@pec.interno.it | Telefono tramite centralino operativo H24 0332 801111 |
| Regione Lombardia Sala Operativa Protezione Civile | | 800 601 160 | | | | salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it | | |
| Regione Lombardia / C.F.D. | | | | | | | | |
| Autorità idraulica AIPO - Agenzia Interregionale Per Il Fiume Po | | | | | | | | |
| D.G. Dighe – U.T.D di MILANO | DIRIGENTE UTD | 02 88004318 | 3357234745 | 06 989532740 | | | emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it | |
| D.G. Dighe - ROMA | DIRETTORE | 06 989532889 | | 06 989532740 | | | emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it | |
| Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro funzionale centrale | GESTIONE EMERGENZE | 06 68204400 06 68204050 | | 06 8204089 | | | protezionecivile@pec.governo.it | |
| Comune di Varese | | 0332 255111 0332 809213 | Sindaco 347 3741708 | 0332 809235 | Polizia Locale 335 5923094 | Resp.P.C. 335 7379030 | protocollo@comune.varese.legalmail.it | |
| Comune di Malnate | | 0332 275111 | Sindaco 331 1130790 | 0332 429035 0332 425171 | | Coord. Gruppo P.C 348 1216858 | comune.malnate@legalmail.it | |
| Comune di Lozza | | 0332 263028 | Sindaco 380 4399814 | 0332 812087 | Polizia Locale 335 5923094 | Resp. P.C. 380 4399811 | comune.lozza@pec.regione.lombardia.it | |
| Comune di Vedano Olona | | 0332 867111 | Sindaco 349 6679502 | 0332 402542 | Polizia Locale 335 8371277 | Coord. Gruppo P.C. 335 1859397 | comune.vedano-olona@legalmail.it | |
| Comune di Castiglione Olona | | 0331 824801 | Sindaco 349 2234677 | 0331 858181 | | Resp. P.C. 348 2692325 | protocollo.comune.castiglioneolona@pec.regione.lombardia.it | |
| Comune di Gornate Olona | | 0331 863811 | Sindaco 333 4665758 | 0331 863834 | Ref. Op. Com. 348 4207332 | Coord. Gruppo P.C. 338 8374442 | comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it | |
| Comune di Castelseprio | | 0331 820501 | Sindaco 349 4785584 | 0331 820831 | | | comune.castelseprio@legalmail.it | |
| Comune di Lonate Ceppino | | 0331 841288 | Sindaco 334 6666266 | 0331 843280 | | P.C. 345 6096515 | comune.lonateceppino@pec.regione.lombardia.it | |
| Comune di Cairate | | 0331 360067 | Sindaco 335 1828050 | 0331 313574 | | P.C. 342 5901457 | segreteria.comunecairate@halleycert.it | |
| Comune di Fagnano Olona | | 0331 616511 | Sindaco 348 8516853 | 0331 614980 | | Coord. Gruppo P.C. 348 8516854 | protocollo.fagnanooolona@legalmail.it | |
| Comune di Gorla Maggiore | | 0331 617121 | Sindaco 339 3625249 | 0331 618186 | Polizia Locale 0331 614026 | Resp.P.C. 334 6268593 | protocollo.gorlamaggiore@legalmail.it | |
| Comune di Solbiate Olona | | 0331 649516 | Sindaco 339 4122950 | 0331 641930 | | Coord. Gruppo P.C. 337 1314178 | protocollo@comune.solbinateolona.legalmail.it | |